

# Proposta per la IV assemblea internazionale della decrescita Zagabria (Croatia) 28 agosto 2023

## Indice:

1. Movimento Internazionale della Decrescita	2
2. Rete Internazionale della Decrescita (IDN)	2
Scopo	2
3. Principi dell'IDN	2
4. Governo sociocratico	4
A. Principi sociocratici	4
B. Cerchi	5
Cerchi: definizione	5
Processo per la creazione o l'adozione di nuovi Cerchi	5
Cerchio di appartenenza	6
C. Prevenzione e risoluzione dei conflitti	6
D. Ruoli	8
Tipi di ruoli	8
Selezione del ruolo	9
E. Riunioni	9
Formato della riunione	10
F. Creazione di una proposta	10
Presentazione di una proposta	10
Decidere la proposta	10
G. Altre forme di processo decisionale	11
Proposte al di fuori delle riunioni	12
Votazione	12
5. Diagramma della struttura	12
Diagramma GlassFrog	13
6. Cerchi internazionali	14
7. Cerchi locali	15
8. Cerchi continentali	15
9. Cerchi dei gruppi di lavoro	15
10. Cerchio organizzativo	17
Scopo	17
Responsabilità	17
Dominio	17
Soci	18
11. Cerchio generale	18
Scopo	18
Responsabilità	18
Dominio	18
Soci	19
12. L'Assemblea	19
Frequenza	20
Processo decisionale dell'Assemblea	20
13. Raccolta fondi e finanze	20
Premessa	20
Proposta	21
14. Piattaforma sociale	22

# 1. Movimento Internazionale della Decrescita

Il "**Movimento Internazionale della Decrescita**" comprende la Rete Internazionale della Decrescita (vedi sotto) e tutti gli individui e i gruppi che si muovono lungo il percorso della decrescita nel mondo e pluriverso, che possono non essere formalmente parte della Rete Internazionale della Decrescita.

## 2. Rete Internazionale della Decrescita (IDN)

La "**Rete Internazionale della Decrescita (IDN)**" è l'unione di tutti i gruppi e gli individui che desiderano farne parte. La sua struttura e il suo funzionamento sono delineati nella presente proposta.

### Scopo

1. Consentire un lavoro efficiente, efficace e coordinato e la cooperazione internazionale tra i gruppi affiliati alla decrescita.
2. Fornire una narrazione coerente per il movimento della decrescita che tenti di ricomporre posizioni contraddittorie all'interno di un quadro universale.
3. Essere una comunità accogliente, rispettosa ed empatica.
4. Aumentare la consapevolezza pubblica sulla decrescita.
5. Sostenere strategie e azioni che implementino politiche, proposte, modi di vivere e organizzazioni della decrescita in tutti i settori della società.

## 3. Principi dell'IDN

I "**Principi dell'IDN**" sono un insieme di principi che mirano a guidare il funzionamento interno dell'IDN. Ogni singolo membro e Cerchio membro dell'IDN dovrebbe fare del suo meglio per seguire questi principi e incoraggiarne l'uso.

### 1. Impegno per la decrescita

Siamo allineati e ispirati dalla [Dichiarazione sulla decrescita della Conferenza di Parigi](#), dalla [Dichiarazione sulla decrescita della Conferenza di Barcellona](#) e dall'[Accordo popolare di Cochabamba](#). Intendiamo la decrescita come un concetto plurale che può includere tutte le idee e i movimenti che criticano le società basate sulla crescita e propongono alternative post-crescita e post-capitaliste. Riconosciamo che una transizione verso la decrescita richiede una significativa riduzione democratica dell'uso di materiali ed energia da parte dei Paesi ( e singoli individui) ad alto reddito per consentire il benessere di tutti, indipendentemente dalla crescita economica. Ci impegniamo per l'adozione di idee e pratiche in linea con la decrescita, nel senso sopra indicato, in tutte le sfere della società.

### 2. Antipatriarcato e anticolonialismo

Ci consideriamo un'organizzazione esplicitamente femminista e anticoloniale che lavora per superare il patriarcato e il (neo)colonialismo nei fatti e non solo a parole. Ciò include mettere in pratica la solidarietà internazionale con i movimenti sociali progressisti del Sud del mondo.

### 3. Sforzo e partecipazione comunitaria

Ci impegniamo a lavorare per raggiungere i nostri scopi comuni. Il successo della nostra organizzazione come comunità dipende dalla partecipazione dei nostri membri.

## **4. Processo decisionale partecipativo**

Ci impegniamo a stabilire una distribuzione equa e paritaria del potere decisionale all'interno della nostra organizzazione. Teniamo conto del fatto che le decisioni possono riguardare alcuni più di altri e preveniamo attivamente l'emergere di gerarchie e concentrazioni di potere. Per questo motivo attuiamo una struttura e un processo decisionale sociocratici, orizzontali e decentrati per l'IDN. Sottolineiamo che i Cerchi Locali e Internazionali sono entità autonome che possono praticare altre forme di processo decisionale, ma devono tendere a metodi non gerarchici e devono agire in conformità con i Principi dell'IDN. Sottolineiamo inoltre che l'organo decisionale supremo dell'IDN è l'Assemblea.

## **5. Comunicazione aperta e trasparenza**

Condividiamo e comunichiamo apertamente le conoscenze e le azioni con tutti i membri che desiderano essere informati sulle attività e le decisioni dell'IDN. Riduciamo attivamente l'accumulo di soft power, ad esempio impedendo il gate-keeping di competenze e conoscenze, per renderle accessibili a tutti. La comunicazione è fondamentale per il buon funzionamento dell'IDN. La comunicazione deve puntare a essere rispettosa, non violenta, trasparente e accessibile.

## **6. Convivialità e autonomia**

Ci allineiamo a una concezione del termine *convivialità* che si riferisce a una società in cui gli strumenti moderni sono utilizzati da tutti in modo integrato e condiviso, senza dipendere da specialisti che controllino tali strumenti. Gli strumenti conviviali sono una condizione per la realizzazione dell'autonomia, intesa come potere di controllare l'uso delle risorse per la soddisfazione dei propri bisogni. In un quadro simile seguiamo una concezione dell'*autonomia* come capacità di darsi leggi e regole in modo indipendente e consapevole.

## **7. Cura, cooperazione e non violenza**

Creiamo spazi in cui tutti i membri possano lavorare insieme in un ambiente sicuro e accogliente. Promuoviamo una cultura di cura e responsabilità reciproca e siamo sensibili a una distribuzione equa e sana del lavoro tra i membri. Tale attenzione inoltre mira ad affrontare in modo costruttivo i conflitti. Conduciamo le nostre riunioni in modo cooperativo, dove i partecipanti non devono competere per essere ascoltati e dove ogni questione e preoccupazione trova spazio per essere espressa.

## **8. Inclusione**

Diamo il benvenuto a tutti coloro che partecipano alla nostra comunità, purché rispettino i principi dell'IDN. Rispettiamo e incoraggiamo la diversità e siamo consapevoli delle discriminazioni sociali intrecciate e intersezionali, ad esempio sulla base del genere, dell'origine, dell'età, dell'orientamento sessuale, della classe, dell'etnia, della religione, della professione, della provenienza geografica o della disabilità. Ci impegniamo a lavorare per superare questi pregiudizi attraverso l'apprendimento attivo, la valorizzazione del feedback e l'adozione di azioni personali e collettive. Apprezziamo il dibattito aperto e la critica. Promuoviamo la capacità di dissentire e apprezziamo le opinioni dei singoli membri, purché non siano in forte conflitto con i principi dell'IDN. Diamo a tutti la possibilità di parlare.

## **9. Cura di sé**

Siamo consapevoli che il nostro lavoro può comportare eventi ad alto stress e la discussione di argomenti difficili che possono avere un impatto sulla salute mentale o fisica degli individui. Pertanto, incoraggiamo tutti ad assumersi la responsabilità del proprio benessere e a dare voce attivamente alle proprie esigenze per poter adempiere ai propri doveri e alle proprie responsabilità.

## **10. Riflessione critica, pratica, azione e arte**

La riflessione, la pratica, l'azione e le arti sono una parte essenziale della nostra cultura. Ci impegniamo attivamente per dedicare loro del tempo. Siamo costituiti da ricercatori, operatori, attivisti e artisti e ci sforziamo di unire i nostri sforzi per promuovere i nostri obiettivi comuni.

## 4. Governo sociocratico

La "**Governance sociocratica**" è l'insieme dei principi e delle linee guida per il funzionamento e la struttura generale dell'IDN e dei suoi organi principali. Se non diversamente specificato, queste politiche si applicano solo al Cerchio Generale e a tutti i Cerchi ad esso direttamente collegati (ad esempio i Cerchi dei Gruppi di Lavoro, i Cerchi Continentali e il Cerchio Organizzatore). Questi principi *possono* essere seguiti dai Cerchi internazionali o locali, se lo desiderano.

In questa sezione la parola "**deve**" è usata per identificare politiche e procedure che i Cerchi o gli individui hanno il dovere di rispettare, mentre la parola "**dovrebbe**" è usata per identificare politiche e procedure raccomandate per i Cerchi o gli individui, ma non comportano alcun obbligo.

### A. Principi sociocratici

#### 1. Il principio del consenso

1. Tutte le decisioni, compresa la selezione delle persone per i ruoli all'interno dei Cerchi, devono essere prese attraverso un processo di consenso che coinvolga i diretti interessati. Il raggiungimento del consenso deve essere condotto in modo da garantire che tutti i contributi dei membri siano ascoltati (ad esempio, tramite turni). I membri acconsentono a una decisione quando non ci sono obiezioni motivate a una proposta.

#### 2. Il principio dei cerchi

1. La struttura di governance dell'IDN sarà costituita da Cerchi semi-autonomi, cooperativi, auto-organizzati e interconnessi.
2. Tutti i Cerchi devono avere un mandato chiaramente definito e accessibile al pubblico. I mandati devono includere uno scopo (perché il Cerchio deve esistere), responsabilità (cosa ci si aspetta che il Cerchio faccia) e dominio (ciò su cui il Cerchio ha autorità).
3. Ogni Cerchio deve essere legato a doppio filo con almeno un altro Cerchio. Il doppio legame si verifica quando due delegati (un Coordinatore e un Rappresentante) sono membri effettivi di entrambi i Cerchi.
4. Ogni Cerchio può creare uno o più Cerchi interni ai quali è legato a doppio filo. La creazione di un Cerchio interno implica che il Cerchio ampio gli deleghi parte del suo dominio.

#### 3. Il principio dell'evoluzione continua

1. L'IDN nel suo complesso, e ciascun Cerchio in particolare, si impegnerà a fornire un feedback continuo e un apprendimento costante sulla governance, sulla comunicazione e sul contenuto del lavoro dei Cerchi. Tutte le decisioni, comprese le selezioni di persone per i ruoli, saranno programmate per il feedback e la revisione dopo un periodo di tempo prestabilito (il suo termine) e potranno essere rivalutate in qualsiasi momento.

#### 4. Il principio di equivalenza

1. Le decisioni prese e riviste devono coinvolgere le persone che ne sono interessate. Tutti i Cerchi, e i loro membri, avranno pari voce in capitolo e ogni membro di un Cerchio potrà fare una proposta.

#### 5. Il principio di efficacia

1. I Cerchi devono dedicare tempo solo a ciò che avvicina il Cerchio e i suoi membri al raggiungimento dello scopo del Cerchio.

#### 6. Il principio dell'empirismo

1. I Cerchi e i membri devono verificare tutte le ipotesi su cui si basano, attraverso esperimenti e revisioni continue.

#### 7. Il principio della trasparenza

1. I Cerchi registrano tutte le informazioni utili per l'IDN e le rendono accessibili a tutti, a meno che non vi sia un motivo concordato di riservatezza.
8. **Il principio di responsabilità**
  1. I Cerchi e i loro membri devono rispondere quando c'è bisogno di qualcosa, fare ciò che hanno concordato di fare e assumersi la responsabilità del loro lavoro e dell'IDN nel suo complesso.

## B. Cerchi

### Cerchi: definizione

1. La sociocrazia utilizza la terminologia "Cerchi" anziché "gruppi".
2. Un Cerchio è un gruppo di persone o organizzazioni che svolgono ruoli specifici e collaborano per uno scopo comune.
3. Ogni Cerchio avrà un mandato concordato, come definito sopra:
  1. scopo (perché il Cerchio deve esistere)
  2. responsabilità (cosa ci si aspetta che il Cerchio faccia)
  3. dominio (ciò su cui il Cerchio ha autorità).
4. I cerchi non devono avere un dominio che si sovrappone a quello di un cerchio già esistente (a meno che non sia chiaramente specificata un'eccezione).

### Processo per la creazione o l'adozione di nuovi Cerchi

Le presenti linee guida si applicano a qualsiasi Cerchio creato dall'IDN o a qualsiasi gruppo di decrescita esistente e funzionante che desideri aderirvi.

1. Ogni Cerchio può delegare parte del proprio dominio creando o adottando un Cerchio interno.
2. I cerchi con cerchi interni sono detti cerchi ampi.
3. I Cerchi interni saranno legati a doppio filo ai loro Cerchi ampi, avendo due delegati che sono membri sia del Cerchio interno che di quello ampio.
  1. Sia il cerchio interno che il cerchio ampio devono accettare per consenso i due Delegati che diventeranno membri a pieno titolo di entrambi i Cerchi.
  2. Se il cerchio ampio non acconsente che un Delegato diventi membro del Cerchio ampio, o se il Cerchio ampio desidera sostituire un Delegato (ad esempio, se fatica a lavorare insieme), il Cerchio interno deve selezionare un nuovo Delegato attraverso elezioni sociocratiche. Per sostituire un Delegato, il Cerchio ampio ha bisogno del consenso dei suoi membri, tranne che del Delegato che desidera sostituire.
4. Una volta legato a doppio filo al Cerchio ampio, il Cerchio interno dovrà rispondere al Cerchio ampio, il che significa che il Cerchio interno dovrà inviare al Cerchio ampio i resoconti delle decisioni più importanti e che il Cerchio ampio ha il potere di sciogliere o rimuovere il Cerchio interno.
5. I gruppi attualmente esistenti che desiderano diventare Cerchi devono contattare il Cerchio organizzatore, che suggerirà una collocazione adeguata all'interno della Rete.
6. Il Cerchio ampio che adotta un gruppo esistente come Cerchio interno deve verificare che il Cerchio interno contribuisca allo scopo del Cerchio ampio.
7. Tutti i Cerchi, per essere membri, devono agire in conformità con i Principi dell'IDN e devono ispirarsi alla [Dichiarazione sulla decrescita della Conferenza di Parigi](#), alla [Dichiarazione sulla decrescita della Conferenza di Barcellona](#) e all'[Accordo popolare di Cochabamba](#).

### Cerchio di appartenenza

Ogni Cerchio deciderà i propri criteri di adesione, purché siano in linea con l'ambito del Cerchio (ad esempio, i Cerchi internazionali non possono escludere i soci in base al luogo di residenza).

## C. Prevenzione e risoluzione dei conflitti

Creiamo spazi in cui tutti i membri possano lavorare insieme in un ambiente sicuro e accogliente. Promuoviamo una cultura di cura e responsabilità reciproca e siamo sensibili a una distribuzione equa e sana del lavoro tra i membri. Riconosciamo che, nell'ambito del Principio del Consenso, le persone possono collaborare tra loro solo se hanno dato il loro consenso. Comprendiamo che a volte possono sorgere conflitti e che i Cerchi possono sentire il bisogno di rivedere la partecipazione dei membri in un particolare Cerchio o nell'IDN nel suo complesso.

**Quando sorgono conflitti, i Cerchi cercano di procedere attraverso le seguenti fasi:**

### 1. Revisione di principi, struttura e ruoli

- a. Molti conflitti nascono dalla mancanza di comprensione. Ogni Cerchio dovrebbe rivedere i Principi dell'IDN e i Principi Sociocratici, nonché lo scopo, le responsabilità e il dominio del Cerchio.
- b. Ogni Cerchio dovrebbe utilizzare gli strumenti offerti dalla struttura sociocratica: dare voce, ascoltare e cercare di risolvere obiezioni e preoccupazioni; ridefinire o riassegnare i ruoli; creare nuovi Cerchi interni; ecc. In questo modo si garantisce che la struttura non sia mai obsoleta e si evita che le tensioni aumentino.
- c. Ogni Cerchio è inoltre incoraggiato a richiedere la consulenza dell'Help Desk (vedi punto 10 Cerchio organizzatore) su questioni relative alla struttura e alla procedura.

### 2. Chiedere aiuto al Cerchio più ampio

- a. I Cerchi ampi possono aiutare a facilitare la risoluzione di un conflitto. Possono chiarire o ridefinire lo scopo, le responsabilità e il dominio dei loro Cerchi interni.

### 3. Contattare il Gruppo per la risoluzione dei conflitti

- a. Sia gli individui che i Cerchi sono incoraggiati a contattare il Gruppo per la Risoluzione dei Conflitti, che può agire come terza parte e dare consigli sul processo, specialmente nei casi in cui il conflitto è in corso:
  - i. persiste o sembra irrisolvibile.
  - ii. si sente insicuro.
  - iii. ha un impatto sulla capacità di qualsiasi membro del Cerchio di svolgere il proprio lavoro.
  - iv. è tra due cerchi non correlati.
  - v. comporta la potenziale rimozione di un membro da un Cerchio.

### 4. Proposta di esclusione da un Cerchio

- a. Ogni Cerchio può rimuovere un membro del proprio Cerchio. I Cerchi utilizzano la sociocrazia per questo processo. Ad esempio, quando la rimozione di un membro del Cerchio viene discussa dal Cerchio, tale membro non partecipa alla decisione finale. Il Cerchio deve comunicare al Gruppo per la risoluzione dei conflitti il nome del membro rimosso e il motivo.

### 5. Proposta di esclusione dall'IDN

- a. I Cerchi membri e i singoli membri dell'IDN possono proporre al Gruppo per la risoluzione dei conflitti di escludere Cerchi membri o i singoli membri dall'IDN. Esempi di cause di esclusione dall'IDN possono essere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:
  - i. Conflitti interpersonali:

1. Abusare emotivamente, fisicamente o sessualmente di un individuo o di un gruppo.
  2. Molestare un individuo o un gruppo.
    - ii. Conflitti legati ai contenuti, ad esempio su strategia, valori, principi o visione.
  3. Violare continuamente o lavorare contro i principi dell'IDN.
- b. Dopo aver valutato la situazione, il Gruppo per la risoluzione dei conflitti deve redigere una relazione sul conflitto. Tale relazione deve fornire una raccomandazione al Cerchio generale sull'accettazione o meno della proposta di esclusione. Il rapporto conterrà anche la data in cui il membro o il Cerchio escluso potrà richiedere nuovamente l'adesione all'IDN. Il rapporto non deve contenere informazioni identificative di persone o Cerchi diversi dal membro da escludere, senza l'esplicito consenso scritto di queste persone.
- c. Il Cerchio Generale deciderà su uno dei seguenti punti:
- i. accettare la raccomandazione;
  - ii. rimandare la raccomandazione al Gruppo per la risoluzione dei conflitti per un'ulteriore revisione;
  - iii. creare un Gruppo d'appello ad hoc.
- d. Sia il nome del membro o del Cerchio escluso che eventuali chiarimenti sull'eventuale reinserimento nell'IDN saranno di dominio pubblico.

## 6. Ricorsi

- a. Se un membro dell'IDN è in forte disaccordo con la decisione presa dal Cerchio generale, può appellarsi alla decisione.
- b. Nel caso di conflitti interpersonali:
- i. Il Cerchio generale incarica l'Assemblea di creare un Gruppo d'appello temporaneo ad hoc che esamini l'appello. Nessun membro del Gruppo di risoluzione dei conflitti originario può far parte del Gruppo d'appello. Il Gruppo d'appello avrà accesso a tutti i documenti del Gruppo di risoluzione dei conflitti. La decisione del Gruppo d'appello sarà definitiva.
- c. In caso di conflitti legati ai contenuti:
- i. Il conflitto viene portato in Assemblea, viene condiviso il rapporto del Gruppo per la risoluzione dei conflitti e viene presa una decisione sul ricorso attraverso la procedura decisionale dell'Assemblea.

## D. Ruoli

Ogni ruolo deve avere un mandato concordato, come definito sopra. Tutti i membri devono assumere almeno un ruolo e possono ricoprirne più di uno in più Cerchi. Un Cerchio può creare un numero qualsiasi di ruoli operativi che conferiscono a chi li ricopre il potere di prendere determinate decisioni senza il consenso formale degli altri membri. Tali decisioni devono essere chiaramente indicate, nell'ambito del ruolo, e comunicate al Cerchio secondo le necessità.

### Tipi di ruoli

Tutti i Cerchi hanno i seguenti ruoli che comportano le seguenti responsabilità per aiutare i Cerchi a funzionare:

### 1. **Coordinatore**

- a. Coordina il lavoro del Cerchio.
- b. Controlla i conflitti tra i ruoli all'interno del Cerchio.
- c. Orienta i nuovi membri del Cerchio.
- d. È uno dei due delegati inviati dal Cerchio interno al Cerchio ampio ed è membro a pieno titolo di entrambi.
- e. Rappresenta le decisioni, la visione e le preoccupazioni del Cerchio ampio al Cerchio interno.

### 2. **Rappresentante**

- a. Presta attenzione alle diverse voci all'interno del Cerchio.
- b. Controlla le potenziali sovrapposizioni e tensioni con altri Cerchi.
- c. È uno dei due delegati inviati dal Cerchio interno al Cerchio ampio ed è membro a pieno titolo di entrambi.
- d. Rappresenta le decisioni, la visione e le preoccupazioni del Cerchio interno al Cerchio ampio.

### 3. **Facilitatore**

- a. Assicura che il Cerchio segua i Principi IDN e Sociocratici durante le riunioni.
- b. Facilita le riunioni del Cerchio.
- c. Supporta il Segretario nella pianificazione dell'agenda.
- d. Presta attenzione all'equivalenza durante le riunioni.
- e. Tentativi di sintetizzare o integrare le obiezioni.
- f. Controlla i pregiudizi, le tensioni e le dinamiche interpersonali all'interno del Cerchio.

### 4. **Segretario**

- a. Organizza e annuncia le riunioni del Cerchio.
- b. Assicura la disponibilità di una documentazione trasparente e accessibile a tutti i membri del Cerchio.
- c. Assicura che i risultati delle riunioni siano scritti, approvati e archiviati.
- d. Interpreta le note delle riunioni in caso di disaccordo.
- e. Predispone l'ordine del giorno (con l'aiuto del Coordinatore e del Facilitatore).
- f. Tiene traccia del backlog (l'elenco delle cose da fare del Cerchio), comprese le date importanti come quelle per la selezione dei ruoli e la revisione delle politiche.

I Cerchi possono creare qualsiasi altro ruolo in base alle loro esigenze e contesti specifici. I ruoli opzionali possono includere:

### 5. **Delegato trasversale**

- a. Funge da collegamento formale tra due Cerchi che non sono già collegati.
- b. Agisce come membro del proprio Cerchio di origine e del Cerchio collegato.
- c. Come per gli altri delegati, entrambi i Cerchi in questione devono acconsentire ad avere un Delegato crociato come membro.

### 6. **Ruoli operativi specificati**

- a. Un Cerchio può delegare a qualsiasi membro specifiche responsabilità, compiti e autorità da svolgere autonomamente entro i limiti stabiliti dal Cerchio.

## **Selezione del ruolo**

1. Elezioni sociocratiche:



1. Il processo di selezione per i ruoli di Coordinatore, Rappresentante, Facilitatore e Segretario sarà il seguente:
  1. Ogni membro del Cerchio scrive il nome di una persona che vorrebbe nominare per il ruolo. I soci possono candidarsi da soli.
  2. Le candidature vengono condivise e ogni membro, a turno, spiega le ragioni positive per cui ha nominato il candidato proposto (senza commentare gli altri candidati).
  3. Alla luce di quanto ascoltato, ogni membro ha la possibilità di modificare la propria candidatura e di indicarne le ragioni positive.
  4. Dopo aver ascoltato le diverse motivazioni delle candidature e tenendo conto dei criteri concordati per il ruolo, il Facilitatore propone chi eleggere, assicurandosi che il candidato desideri assumere il ruolo.
  5. A ciascun membro viene chiesto se ha obiezioni alla proposta.
  6. Se ci sono obiezioni valide, il facilitatore cercherà di integrarle in una nuova proposta.
  7. Se non ci sono più obiezioni, il candidato nominato viene eletto.
2. Altri ruoli possono essere ricoperti utilizzando un'altra procedura di elezione (ad esempio, una proposta fatta da un individuo che desidera ricoprire il ruolo o da un altro membro del Cerchio; oppure con un'elezione a maggioranza, ecc.) Tuttavia, ogni membro del Cerchio può chiedere che la nomina avvenga tramite elezione sociocratica, soprattutto nei casi in cui un ruolo abbia un grande potere, o necessiti di competenze significative, o se ci sono più volontari del necessario.
3. Salvo diversa indicazione, ogni ruolo sarà ricoperto da una sola persona.
4. Gli individui possono essere selezionati per più di un ruolo (compresi i ruoli in altri Cerchi a cui appartengono).
5. Le date di scadenza, non superiori a un anno, saranno fissate al momento della selezione.
6. Non c'è limite al numero di mandati che un individuo può ricoprire in un determinato ruolo, a meno che il Cerchio non specifichi diversamente. Tuttavia, i Cerchi dovrebbero incoraggiare la rotazione dei ruoli per facilitare la condivisione delle competenze e delle conoscenze.
7. Il processo di selezione per qualsiasi ruolo può essere avviato in qualsiasi momento, indipendentemente dal fatto che il ruolo sia attualmente occupato.

## E. Riunioni

1. Le riunioni sono uno strumento utile, ma non l'unico luogo di comunicazione. I titolari dei ruoli di Cerchio devono seguire i principi dell'IDN e della sociocrazia in tutte le forme di comunicazione.
2. Se non diversamente stabilito dal Cerchio, non sono previsti requisiti di partecipazione o di quorum per le riunioni. Tutti i membri del Cerchio devono ricevere un ragionevole preavviso della riunione e il tempo necessario per esaminare le proposte inserite nell'ordine del giorno.
3. Lo scopo della riunione deve essere chiaro ai membri del Cerchio.
4. I Cerchi devono identificare chiaramente il risultato desiderato per un punto all'ordine del giorno (ad esempio, comprendere un determinato rapporto, approfondire un argomento, decidere su una proposta) o scegliere di avere riunioni separate per la governance e le operazioni.
5. Tutti i membri del Cerchio presenti devono approvare l'ordine del giorno della riunione prima di procedere.
6. Le riunioni dovrebbero avere un facilitatore per condurre i "giri" (in cui ogni membro viene chiamato in causa prima di parlare) e un segretario per prendere appunti.

## Formato della riunione

Tutte le riunioni devono contenere i seguenti elementi:

1. Apertura: un'occasione per sentire come tutti arrivano alla riunione.
2. Informazioni sul processo di riunione.
3. Conferma dell'ordine del giorno.
4. Contenuto della riunione - varia a seconda della funzione della riunione, ma può includere:
  1. Creare o decidere una proposta (vedi processo sotto).

2. Aiutare i membri del Cerchio a svolgere il proprio ruolo attraverso una lista di controllo della responsabilità, esprimendo e ricevendo empatia, celebrando i successi, elaborando i potenziali conflitti, ecc.
5. Esaminare i cambiamenti - ad esempio le decisioni prese, i nuovi mandati o Cerchi, l'aggiornamento del backlog del Cerchio (l'elenco degli argomenti da trattare in futuro).
6. Chiusura: uno spazio per dare un feedback sull'andamento della riunione, compresi eventuali problemi emersi.

## F. Creazione di una proposta

Le proposte possono essere utilizzate per creare una nuova politica, un nuovo ruolo o un Cerchio interno, o per modificarne uno esistente. Le proposte possono essere create all'interno delle riunioni o al di fuori di esse, coinvolgendo un sottoinsieme di membri del Cerchio. I membri che lavorano alla creazione di una proposta sono incoraggiati a seguire le seguenti fasi:

1. **Comprensione del bisogno.** Le proposte devono cercare di rispondere a un'esigenza non soddisfatta e raccogliere tutte le informazioni sul modo in cui l'esigenza non soddisfatta si ripercuote sul Cerchio, sui suoi membri e su tutte le parti interessate.
2. **Esplorare le idee di proposta.** I membri devono fare un brainstorming di idee sui diversi modi in cui si potrebbe soddisfare l'esigenza. Le proposte devono essere il più possibile dettagliate.
3. **Sintesi in una proposta.** I membri devono quindi organizzare le idee generate in una proposta, iniziando dalle più semplici e controllando le contraddizioni e le potenziali obiezioni. Per le proposte più complesse, possono essere selezionate una o due persone per lavorare sulla formulazione tra una riunione e l'altra.

## Presentazione di una proposta

1. Le proposte possono essere presentate durante una riunione del Cerchio o in qualsiasi altro modo concordato dal Cerchio che garantisca l'inclusione di tutti i membri del Cerchio.
2. Ogni membro di un Cerchio può presentare una proposta. Anche gli ospiti invitati possono presentare una proposta, con il consenso del Cerchio.

## Decidere la proposta

La proposta deve passare attraverso le seguenti fasi, o round, che sono facilitate dal Facilitatore di Cerchio.

1. **Giro di domande di chiarimento**
  1. Ogni membro del Cerchio può porre domande di chiarimento, definite come domande necessarie per comprendere meglio la proposta. Il proponente cerca di rispondere a queste domande.
2. **Giro di reazioni rapide**
  1. Ogni membro, uno alla volta, esprime le proprie reazioni alla proposta. Le reazioni possono includere richieste di modifica della proposta. Sono sconsigliati i discorsi incrociati, compresa la digitazione in chat.
  2. Dopo aver ascoltato le reazioni di tutti, il proponente può decidere di modificare la proposta. In tal caso, il facilitatore condurrà un giro di reazioni alla nuova proposta.
3. **Giro di controllo per il consenso**
  1. Il facilitatore chiede a ciascuno se è d'accordo o contrario alla proposta.
  2. **Consenso:** Ci si aspetta che i membri acconsentano alla proposta se rientra nel loro "range di tolleranza" piuttosto che se è la loro preferenza. Se la proposta è "abbastanza buona per ora, abbastanza sicura da provare", i membri devono acconsentire. Ma se non lo è, i membri devono esprimere un'obiezione. I facilitatori esperti cercheranno i casi in cui il consenso può essere dato con riluttanza per evitare il conflitto o per "chiudere la faccenda".

3. **Obiezioni:** Le obiezioni sono una parte importante del processo decisionale e non devono essere temute, ma piuttosto considerate utili, in quanto possono mettere in guardia il Cerchio da conseguenze che non sono state ancora pienamente considerate. Incoraggiare le obiezioni dimostra a tutti i membri che le loro idee e preoccupazioni sono ben accette. Tuttavia, un'obiezione deve soddisfare tutti i seguenti criteri per essere considerata valida:
  1. Identificare in che modo la proposta contraddice la missione, i valori o gli obiettivi dell'IDN o di uno dei suoi Cerchi, o influisce negativamente sulla capacità del Cerchio o dei titolari del ruolo di svolgere il proprio lavoro.
  2. Contenere informazioni sufficienti e una ragione per cui la proposta causerebbe un danno. Questo permette agli altri membri del Cerchio di comprendere le basi dell'obiezione e li aiuta ad assumersi la responsabilità collettiva di eventuali soluzioni.
  3. Deve essere specificamente riferita alla proposta e non a un problema preesistente. L'obiezione deve spiegare perché la proposta peggiorerebbe la situazione.
  4. Non si basa sulle preoccupazioni di un altro ruolo o Cerchio che non desidera essere rappresentato dall'obiettore.
  5. Non basarsi su informazioni infondate al momento dell'obiezione.
  6. Non basarsi su preferenze personali.
4. **Elaborazione delle obiezioni**
  1. Il Facilitatore aiuterà il Cerchio a comprendere l'obiezione e a determinarne la validità attraverso un giro di domande chiarificatrici. Tuttavia, le obiezioni che non possono essere adeguatamente articolate dall'obiettore non sono necessariamente invalide. In caso di dubbio, l'obiezione sarà considerata valida.
  2. Se ci sono obiezioni valide, il Facilitatore può suggerire di trattarle immediatamente durante la riunione o al di fuori di essa.
  3. L'obiettore deve cercare di collaborare con il proponente e con il Cerchio in generale su proposte o modifiche alternative che tengano conto delle sue obiezioni.
  4. Il proponente può integrare le obiezioni, ove possibile, adattando la proposta in modo che le obiezioni non sussistano più. Le opzioni per integrare le obiezioni sono le seguenti:
    1. **Rivedere il contenuto della proposta:** Modificare la proposta in modo da rispondere all'obiezione.
    2. **Accorciare il termine:** Date alla proposta una data di scadenza più ravvicinata e verificate se va bene "provare" come esperimento.
    3. **Seguire il problema:** Acconsentire alla proposta con la condizione che qualcuno si occupi di documentare eventuali problemi legati all'obiezione e di riferire al Cerchio in una data stabilita.
  5. Se la proposta è stata modificata, il Facilitatore terrà un'altra tornata di verifica del consenso.
5. Se non ci sono obiezioni, tutti i membri del Cerchio danno il loro consenso. La proposta viene approvata e registrata dal Segretario.

## G. Altre forme di processo decisionale

A meno che un Cerchio non stabilisca politiche diverse attraverso il consenso, i Cerchi possono utilizzare quanto segue per aiutare il processo decisionale:

### Proposte al di fuori delle riunioni

1. I membri possono chiedere che una proposta venga discussa e decisa al di fuori di una riunione.
2. Il facilitatore del Cerchio decide se chiedere il consenso sulla proposta al di fuori di una riunione, tenendo conto della capacità del Cerchio di farlo.
3. Il facilitatore collabora con il proponente per garantire che tutti coloro che desiderano partecipare alla procedura di consenso possano farlo.
4. Il facilitatore stabilisce una tempistica per garantire che tutti i membri abbiano avuto la possibilità di chiedere chiarimenti, reagire alla proposta e presentare obiezioni.

5. Il consenso di tutti i membri che desiderano partecipare deve essere ricevuto verbalmente o per iscritto.
6. Se un membro del Cerchio non risponde alle richieste del Facilitatore per due settimane, sarà considerato "assente" dalla decisione e il suo consenso non sarà più necessario.

## Votazione

1. Quando ci sono più proposte e non ci sono obiezioni a nessuna delle due (ad esempio, la decisione su un particolare logo), i membri del Cerchio possono acconsentire a decidere a maggioranza o con voto a scelta.

# 5. Diagramma della struttura

Il "**diagramma della struttura**" è una rappresentazione dell'IDN che mostra i collegamenti tra i diversi tipi di Cerchi (Cerchio generale, Cerchi continentali, Cerchi dei gruppi di lavoro, Cerchio organizzativo, Cerchi locali, Cerchi internazionali). Ogni freccia rappresenta due delegati che sono membri a pieno titolo del Cerchio ampio e di quello interno, come descritto sopra. Sebbene questa struttura possa sembrare gerarchica, in pratica non lo è (il diagramma di GlassFrog qui sotto può offrire una visualizzazione alternativa). L'esatta collocazione ed etichettatura dei gruppi esistenti è solo a scopo dimostrativo. La collocazione reale sarà decisa dal Cerchio Internazionale e dai Cerchi Locali stessi con il consenso dei loro Cerchi ampi. L'ideale sarebbe includere tutte le voci dei gruppi presenti nel [Database della decrescita](#).



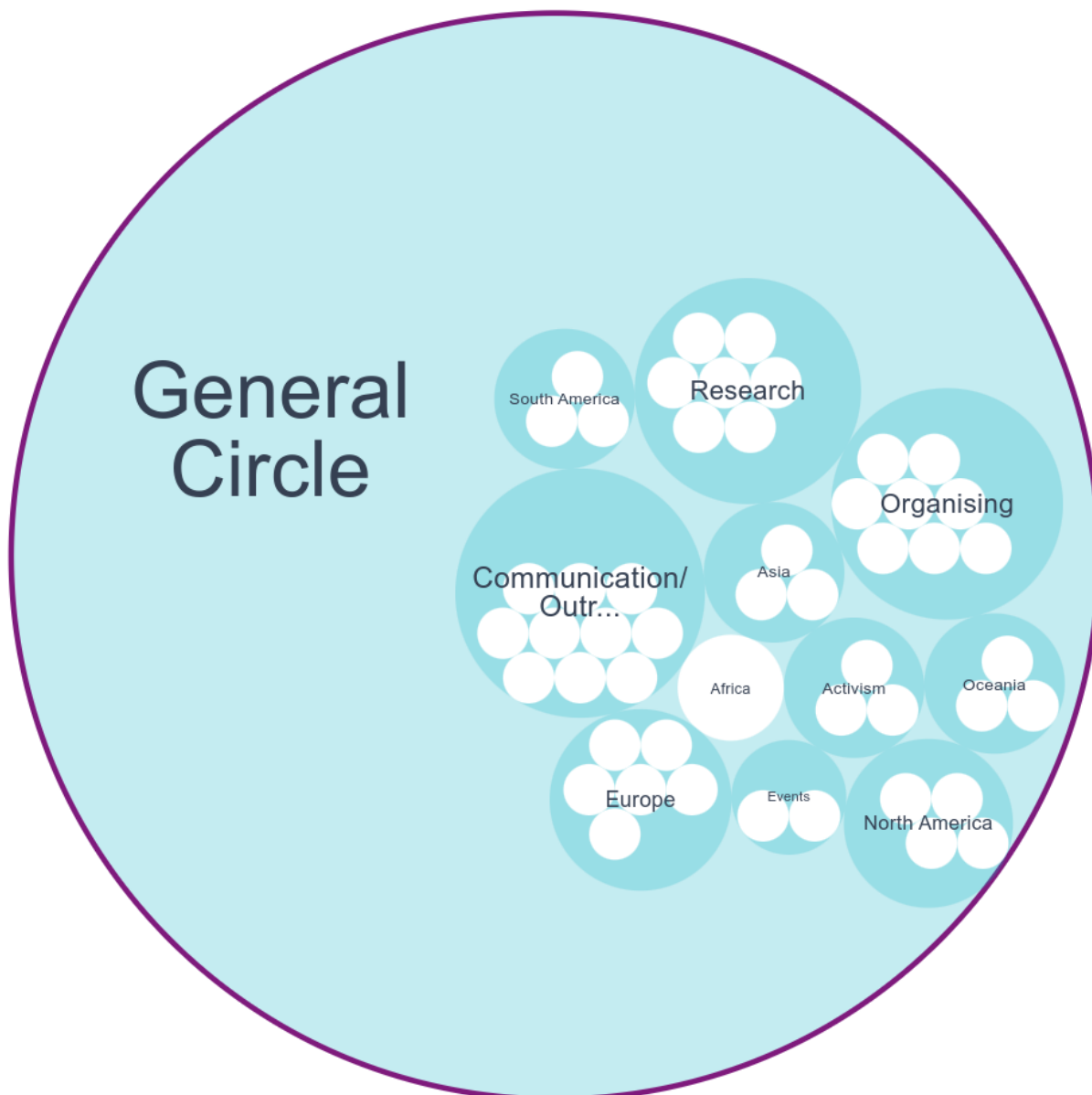
# Legenda

1. Viola: Cerchio generale
2. Verde: Cerchi dei gruppi di lavoro
3. Rosso: Cerchi continentali
4. Blu: Cerchio organizzativo
5. Arancione: Cerchi internazionali
6. Rosso scuro: Cerchi locali
7. Giallo: Cerchi interni del Cerchio organizzativo
8. Verde chiaro: Gruppo di risoluzione dei conflitti

È possibile vedere una versione più grande di questo diagramma [qui](#).

## Diagramma GlassFrog

Si tratta di una rappresentazione alternativa del diagramma precedente, in cui i cerchi interni si trovano fisicamente all'interno di cerchi più ampi. Questo strumento è più dinamico quando si esegue lo zoom e consente di fare clic su ciascun cerchio per visualizzarne lo scopo, le responsabilità e il dominio. Aiuta a visualizzare più chiaramente i cerchi "interni/ampi". Per accedere a questo diagramma dinamico, cliccate [qui](#).



# 6. Cerchi internazionali

## Un Cerchio internazionale

1. È
  1. Un gruppo indipendente (ad esempio Degrowth.info, R&S, ecc.) o
  2. Un Cerchio interno che viene istituito da un Cerchio del gruppo di lavoro per concentrarsi su una parte del dominio del Cerchio del gruppo di lavoro non coperta da un Cerchio già esistente.
2. Ha almeno uno scopo facilmente identificabile e si inserisce in un Cerchio del gruppo di lavoro identificato.
3. Sarà incoraggiato a collegarsi a un gruppo di lavoro più ampio.
  1. Pertanto, invia due delegati ad almeno un Cerchio del Gruppo di lavoro.
  2. Non ha un limite massimo al numero di Cerchi dei gruppi di lavoro a cui può inviare delegati, purché esista la capacità di impegnarsi e il Cerchio dei gruppi di lavoro prescelto accetti la loro candidatura se concorda sulla coerenza degli scopi.
4. Può anche inviare un delegato a un Cerchio continentale se ritiene di avere stretti legami con tale regione, se esiste la capacità di impegnarsi e se il Cerchio continentale scelto accetta la sua candidatura.
5. Possono operare secondo i loro metodi di governance esistenti, che non devono essere necessariamente sociocratici.
6. Deve attenersi ai principi sociocratici dell'IDN quando interagisce con gli altri Cerchi dell'IDN.
7. È un'entità autonoma, il che significa che le decisioni dell'IDN non possono essergli imposte. Tuttavia, un Cerchio Internazionale deve comunque agire in conformità con i Principi dell'IDN e, in generale, deve accettare le decisioni dell'Assemblea per essere considerato un membro dell'IDN.

# 7. Cerchi locali

## Un Cerchio locale

1. È un gruppo che si basa principalmente sulla localizzazione o rappresenta la geografia fisica.
2. È o:
  1. Un gruppo indipendente (ad esempio Degrowth Vienna, DegrowUS, ecc.) oppure
  2. Un Cerchio Interno che viene istituito da un Cerchio Continentale per concentrarsi su una parte del proprio dominio o regione non coperta da un Cerchio già esistente.
3. I ricercatori saranno incoraggiati a collegarsi a un cerchio più ampio che rappresenti una regione, un bacino idrografico, una bioregione o un continente, qui indicati come "cerchi continentali" per semplicità.
  1. Pertanto, invia due delegati a questo Cerchio continentale.
  2. Diventa quindi un Cerchio interno del Cerchio continentale.
4. Può anche inviare un delegato a un Cerchio del Gruppo di lavoro se ritiene di avere un legame stretto con il suo scopo, se esiste la capacità di impegnarsi e se il Cerchio del Gruppo di lavoro scelto accetta la richiesta.
5. Possono operare secondo i loro metodi di governance esistenti, che non devono essere necessariamente sociocratici.
6. Deve attenersi ai principi sociocratici dell'IDN quando interagisce con gli altri Cerchi dell'IDN.
7. È un'entità autonoma, il che significa che le decisioni dell'IDN non possono essergli imposte. Tuttavia, un Cerchio locale deve comunque agire in conformità con i Principi dell'IDN e, in generale, deve accettare le decisioni dell'Assemblea per essere considerato un membro dell'IDN.

# 8. Cerchi continentali

## Un cerchio continentale

1. È istituito con il consenso del Cerchio generale con uno scopo, responsabilità e ambito chiari.
  1. Si tratta quindi di un Cerchio interno diretto del Cerchio generale.
  2. È quindi collegato al Cerchio generale attraverso due delegati.
  3. Risponde quindi al Cerchio Generale, perché svolge un lavoro rappresentativo dell'IDN e/o che comporta un'elevata responsabilità e impatto e quindi influisce sull'intera IDN, sulla sua immagine pubblica e sul suo funzionamento interno.
2. È composto da due delegati per ogni Cerchio locale che condivide una regione continentale (Africa, Asia, Europa, Nord America, Oceania e Sud America).
  1. Il Cerchio Continentale deve acconsentire all'inclusione di nuovi Cerchi Locali.
  2. In questo modo il Cerchio locale diventa un Cerchio interno del Cerchio continentale.
3. Può anche decidere di includere singoli soci che mostrano interesse e non fanno parte di un Cerchio locale.
4. È uno spazio per una più stretta collaborazione, coordinamento e comunicazione tra i Cerchi locali le cui regioni sono simili.

# 9. Cerchi dei gruppi di lavoro

## Un gruppo di lavoro di Cerchio

1. È istituito con il consenso del Cerchio generale con uno scopo, responsabilità e ambito chiari.
  1. Si tratta quindi di un Cerchio interno diretto del Cerchio generale.
  2. È quindi collegato al Cerchio generale attraverso due delegati.
  3. Risponde quindi al Cerchio Generale, perché svolge un lavoro rappresentativo dell'IDN e/o che comporta un'elevata responsabilità e impatto e quindi influisce sull'intera IDN, sulla sua immagine pubblica e sul suo funzionamento interno.
2. È composto da due delegati di ogni Cerchio internazionale che abbia uno scopo simile.
  1. Il Cerchio del Gruppo di lavoro deve acconsentire all'inclusione di nuovi Cerchi internazionali.
  2. In questo modo il Cerchio internazionale diventa un Cerchio interno del Cerchio del gruppo di lavoro.
3. Può anche decidere di includere singoli soci che mostrano interesse e non fanno parte di un Cerchio internazionale o locale.
4. È uno spazio per una più stretta collaborazione, coordinamento e comunicazione tra i Cerchi internazionali i cui scopi sono simili.

## Potenziati gruppi di lavoro

La tabella seguente elenca i potenziati Cerchi dei gruppi di lavoro sulla base dei gruppi esistenti. Il numero esatto o la classificazione dei Cerchi dei Gruppi di lavoro nella tabella sottostante sono solo un suggerimento. La determinazione finale del numero dei Cerchi dei Gruppi di lavoro dipenderà dai risultati dell'Assemblea e dal consenso dei Cerchi internazionali stessi. Esempi di altri gruppi di lavoro possono essere Educazione, Arte, Politiche, Pratiche, ecc.

Gruppo di lavoro Cerchio	Scopo	Responsabilità	
<b>Attivismo</b>	Coordinare e sostenere le azioni di decrescita	Organizzare campagne  Condividere informazioni su strategie e obiettivi. Incoraggiare l'attivismo intersezionale e l'advocacy che porta l'attenzione sulla decrescita. Costruire alleanze per essere più coordinati nelle loro azioni.	Gi de co
<b>Comunicazione / sensibilizzazioni</b>	Comunicare il lavoro dell'IDN e le idee generali sulla decrescita al grande pubblico.	Questo Cerchio organizza tutte le diverse organizzazioni che lavorano sulle comunicazioni e forma una strategia coerente per la comunicazione e la narrazione. Aiuta a gestire la newsletter dell'IDN o altre esigenze di comunicazione, contribuisce a creare e a diffondere i post del blog, gli articoli di cronaca, i video e i contenuti dei social media della Rete e dei suoi membri.	Sc ec gr pr
<b>Eventi</b>	Organizzare e coordinare eventi per il Movimento della Decrescita	Organizzare e contribuire a sostenere la creazione, l'organizzazione e la promozione di eventi, conferenze, festival ecc. legati alla decrescita. I gruppi possono comunicare tra loro e organizzare eventi di maggiore impatto e su scala più ampia.	Co de wo pa
<b>Ricerca</b>	Creare la conoscenza della decrescita in un modo che si adatti agli ideali della decrescita: libero, accessibile, diversificato. Evitare che la conoscenza della decrescita si perda.	Garantire che la conoscenza e la ricerca (arte, documenti accademici, nowtopias, istituti di ricerca, luoghi terzi, ecc.) create siano facilmente disponibili, accessibili e condotte secondo i principi della decrescita (decoloniale, femminista, pensiero sistemico, conviviale, reciproco, ecc.), possono anche costruire materiale didattico, comunicare tra loro e collaborare.	Tu ric cre qu

## 10. Cerchio organizzativo

Un Cerchio interno al Cerchio Generale con il compito di garantire il buon funzionamento e la logistica.

### Scopo

1. Fornire all'IDN un supporto logistico e un'infrastruttura funzionale.
2. Fungere da fonte di conoscenza e documentazione interna.
3. Aiutare tutti i gruppi esistenti a comprendere e ad adattarsi alla nuova struttura e alla nuova governance.
4. Sostenere il funzionamento e le attività interne dei Cerchi.
5. Accogliere i nuovi arrivati nell'IDN e sostenere l'integrazione dei nuovi Cerchi nella struttura.
6. Mantenere o aumentare l'impegno in tutte le parti dell'IDN.
7. Incoraggiare la cooperazione tra i Cerchi dell'IDN.
8. Continuare transitoriamente il processo di miglioramento della struttura e del funzionamento dell'IDN.



## Responsabilità

1. Gestire un "help desk" che possa rispondere a domande o dubbi e istruire i membri sul funzionamento della struttura IDN e sul modello di governance (sociocratico).
2. Mantenere una documentazione accessibile e trasparente di:
  - a. La struttura IDN.
  - b. Cerchi esistenti e nuovi.
  - c. Membri delegati.
  - d. I principi dell'IDN.
  - e. Politiche, guide, processi o strategie interne.
  - f. Verbale della riunione del Cerchio generale.
  - g. Tutte le proposte presentate al Cerchio generale.
3. Fornire, gestire, mantenere e amministrare un cloud per la suddetta documentazione dell'IDN.
4. Fornire, gestire, mantenere e amministrare una piattaforma sociale online/virtuale per la comunicazione interna.
5. Fornire assistenza tecnica ai Cerchi e ai membri dell'IDN in merito alla piattaforma sociale o al cloud.
6. Aiutare transitoriamente i Cerchi a connettersi e a cooperare tra loro.
7. Coordinare e aiutare i nuovi membri e gruppi a integrarsi nell'IDN.
8. Controllare regolarmente i Cerchi dei gruppi di lavoro e i Cerchi continentali per garantire il coinvolgimento.
9. Gestire e mantenere l'indirizzo e-mail del Cerchio organizzativo IDN.
10. Creare, formulare linee guida e selezionare un gruppo di risoluzione dei conflitti.

## Dominio

1. Mappa IDN.
2. Database IDN.
3. Documentazione IDN.
4. Piattaforma sociale IDN Online.
5. Elenco dei membri IDN.
6. IDN Cloud.

## Soci

1. Collettivo aperto volontario.

# 11. Cerchio generale

Il "**Cerchio generale**" è l'organo centrale dell'IDN. I suoi Cerchi interni diretti sono il Cerchio organizzativo, i Cerchi dei gruppi di lavoro e i Cerchi continentali.

## Scopo

1. Realizzare lo scopo dell'IDN.
2. Adempiere al mandato dell'Assemblea.
3. Coordinare i Cerchi dell'IDN.
4. Fornire uno spazio e una struttura a tutti i Cerchi all'interno dell'IDN per tenersi reciprocamente informati sulle attività di ciascun Cerchio.

## Responsabilità

1. Mettere in pratica lo scopo dell'IDN.
2. Mettere in pratica e incoraggiare la realizzazione della Missione, della Visione, della Strategia e degli Obiettivi dell'IDN, come stabilito dall'Assemblea.
3. Mettere in pratica e incoraggiare l'uso di una serie di linee guida per l'organizzazione e la governance dell'IDN, come stabilito dall'Assemblea.
4. Mettere in pratica e incoraggiare l'uso dei Principi dell'IDN come stabilito dall'Assemblea.
5. Distribuire il suo dominio creando cerchi e determinando il loro dominio:
  - a. Cerchi di lavoro che raggruppano i Cerchi esistenti in base allo scopo.
  - b. Cerchi continentali che raggruppano i Cerchi esistenti in base alla regione geografica.
  - c. Cerchi temporanei per risolvere tensioni o esigenze diverse a seconda del contesto e della necessità.
6. Decidere su questioni che non rientrano nei domini di nessuno dei suoi Cerchi interni.
7. Assicurarsi che tutti i suoi Cerchi interni siano adeguatamente rappresentati.
8. Garantire il flusso di comunicazione tra tutti i Cerchi a cui è legato a doppio filo.
9. Tenere aggiornati i membri e i Cerchi IDN sulle decisioni prese dal Cerchio generale.
10. Guidare il processo di organizzazione e facilitazione dell'Assemblea.
11. Agire come rappresentante e portavoce dell'IDN.
  - a. Due persone del Cerchio generale saranno scelte tramite consenso sociocratico per svolgere questo ruolo.
  - b. La scelta di questi due individui dovrebbe tendere all'inclusività e alla diversità in termini di genere, origine (ascritta), età, orientamento sessuale, classe, etnia, religione, provenienza geografica, disabilità, istruzione, occupazione e altri criteri sociali.
12. Creare una proposta per il processo di istituzione di un comitato scientifico.

***Nota: il Cerchio generale può delegare alcune o tutte queste responsabilità ai propri Cerchi interni.***

## Dominio

1. Il dominio di tutti i suoi immediati Cerchi Interni e qualsiasi altro dominio stabilito dall'Assemblea.
  - a. La maggior parte dei quali viene ridistribuita ai suoi Cerchi interni.

## Soci

1. Il Cerchio Generale è composto da due delegati provenienti da ciascuno dei Cerchi Interni più prossimi. Questi includono:
  - a. Cerchi dei gruppi di lavoro (tramite elezione sociocratica).
  - b. Cerchi continentali (tramite elezione sociocratica).
  - c. Cerchio organizzatore (tramite elezione sociocratica).
2. Ogni delegato è membro sia del Cerchio interno che del Cerchio ampio (in questo caso il Cerchio generale).
3. Questi delegati hanno un mandato preciso dai loro Cerchi e sono responsabili nei loro confronti.
4. I delegati devono impegnarsi per l'inclusione e la diversità in termini di genere, origine, età, orientamento sessuale, classe, etnia, religione, provenienza geografica, disabilità, istruzione, occupazione e altri criteri sociali.

## Funzionamento

1. Il Cerchio generale prenderà decisioni basate sul consenso sociocratico.

- a. Per maggiori dettagli sul processo decisionale sociocratico e sui principi guida, si vedano le sezioni "Governance sociocratica" e "Principi dell'IDN".
2. Il Cerchio generale si riunisce regolarmente, in modalità sincrona o asincrona, secondo quanto stabilito dai suoi membri.
3. Il Cerchio generale farà del suo meglio per mantenere la comunicazione su una sola piattaforma, ma creerà anche sintesi periodiche su altre piattaforme di comunicazione, come la Mailing List mondiale, per garantire accessibilità e trasparenza.
4. I delegati sono tenuti a comunicare proposte, decisioni e informazioni al proprio Cerchio e ai rispettivi Cerchi interni.

## 12. L'Assemblea

"L'Assemblea è un evento dell'IDN che si svolge ogni anno in forma ibrida ed è organizzato dal Cerchio Generale. L'Assemblea è l'organo decisionale supremo dell'IDN.

### Scopo

1. Uno spazio per i membri e le organizzazioni dell'IDN per connettersi e condividere esperienze conviviali.
2. Uno spazio per i membri dell'IDN per lavorare insieme e collaborare secondo un insieme di regole e linee guida.
  - a. L'Assemblea crea le condizioni perché i partecipanti si impegnino in gruppo e comprendano meglio le proposte e le regole esposte praticandole.
3. Servire come organo decisionale finale dell'IDN.
4. Legittimare e dare mandato al Cerchio Generale.
  - a. L'Assemblea può annullare qualsiasi decisione presa dal Cerchio generale.
  - b. L'Assemblea può modificare il mandato del Cerchio generale.
5. Uno spazio per il Cerchio Generale per presentare e relazionare sulle sue attività annuali, sulle decisioni prese dopo l'ultima Assemblea e per presentare proposte all'IDN.
6. Uno spazio per i membri, i Cerchi e le organizzazioni dell'IDN per presentare proposte o idee all'IDN.

### Responsabilità

1. Prendere decisioni su Missione, Visione, Strategie e Obiettivi dell'IDN.
2. Prendere decisioni sulla struttura e sul funzionamento dell'IDN.
3. Prendere decisioni sui principi dell'IDN.
4. Incaricare il Cerchio generale di sviluppare le idee esposte durante l'Assemblea.

### Dominio

1. Missione, visione, strategia e obiettivi dell'IDN.
2. La struttura e il funzionamento dell'IDN.

### Soci

1. Due delegati per ogni Cerchio membro IDN.
  - a. Ad eccezione del Cerchio generale, del Cerchio organizzatore, dei Cerchi dei gruppi di lavoro o dei Cerchi continentali, che non possono inviare delegati.

- b. Ogni delegato ha diritto di voto esclusivo.
  - c. Ogni delegato può presentare proposte, porre domande o fare commenti.
2. Persone interessate.
- a. Queste persone sono membri non votanti.
  - b. Queste persone possono porre domande o fare commenti.

## Frequenza

1. Annualmente in formato ibrido.
2. È possibile convocare un'assemblea di emergenza o ad hoc.

## Processo decisionale dell'Assemblea

Il processo decisionale dell'Assemblea deve ancora essere deciso. Potrebbe essere presentato un mix di sociocrazia o democrazia diretta. La proposta finale dell'Assemblea di Zagabria includerà un processo decisionale assembleare da sperimentare durante l'Assemblea di Zagabria dell'agosto 2023 e che potrà essere replicato o modificato per le Assemblee future. Se avete suggerimenti o opinioni forti in merito, fatecelo sapere.

# 13. Raccolta fondi e finanze

## Premessa

1. Il Gruppo di sostegno alle Conferenze internazionali sulla decrescita (Support Group) riceve 30.000 euro all'anno dalla *Fondation Charles Léopold Mayer pour le Progrès de l'Homme*.
2. Questi fondi vengono stanziati dal Gruppo di sostegno principalmente per sostenere le conferenze e per rafforzare la rete internazionale della decrescita.
  - a. Per le spese dettagliate e la ripartizione del budget, vedere [qui](#) e [qui](#).
3. La stesura del bilancio e l'assegnazione dei fondi possono essere molto impegnativi, sollevando tensioni e causando potenzialmente conflitti.
  - a. Pertanto, si ritiene importante che per la prima fase della proposta il Gruppo di supporto (Support Group) continui a svolgere questo ruolo, anziché assegnarlo al Cerchio generale.
  - b. In questo modo il Cerchio Generale non avrà inizialmente questo onere e potrà concentrarsi sul processo di costruzione del movimento dell'IDN.

## Proposta

1. **Prima fase: 2023 - 2024**
  - a. Per il primo anno il Gruppo di sostegno (Support Group) continuerà a gestire interamente i fondi dell'IDN.
    - i. Finché la nuova struttura non sarà costruita e funzionante, il Gruppo di sostegno (Support Group) è ancora l'organo più legittimo del movimento per l'assegnazione dei fondi, sia per le conferenze che per l'IDN.

- b. Il Cerchio Generale disporrà di un budget per il rimborso delle riunioni (viaggio, vitto e alloggio) e potrà chiedere al Gruppo di sostegno (Support Group) di finanziare esigenze e progetti specifici. Anche il Cerchio organizzatore disporrà di un budget per il rimborso delle riunioni (viaggio, vitto e alloggio) per i primi anni cruciali di lavoro.
- c. Il Cerchio Generale sarà incaricato di creare un Cerchio temporaneo che formulerà una proposta per la raccolta di fondi e finanziamenti prima dell'Assemblea di Pontevedra 2024.
  - i. Un meccanismo per non bloccare la proposta finale se non c'è il consenso del Cerchio Generale sarà elaborato in una data successiva.

## 2. Seconda fase: 2024 - 2025

- a. Durante l'Assemblea di Pontevedra 2024 verrà presentata e ratificata una nuova proposta per la raccolta fondi e l'assegnazione dei finanziamenti.
  - i. Se la proposta verrà ratificata, idealmente a partire dall'Assemblea di Pontevedra 2024 il Cerchio Generale inizierà a stanziare una parte dei fondi dedicati all'IDN.
  - ii. Il Cerchio generale può designare la creazione di un Cerchio interno che si assuma queste responsabilità.
  - iii. Il Gruppo di supporto (Support Group) potrebbe continuare ad allocare la parte del budget relativa alle conferenze e il budget rimanente sarà riassegnato all'IDN.
- b. Per aiutare il Cerchio Generale a decidere dove allocare i fondi, uno dei risultati dell'Assemblea di Pontevedra 2024 dovrebbe essere quello di prendere una decisione finale sulla missione, gli obiettivi, i principi e le strategie dell'IDN.
  - i. Questo sarà fondamentale per aiutare il Cerchio generale a capire dove è più opportuno allocare i fondi.

## 3. Terza fase: Dal 2025

- a. A partire dal 2025, se il Cerchio generale funziona bene (e viene approvato dall'Assemblea), dovrebbe diventare l'organo responsabile dell'assegnazione dei fondi a tutti i Cerchi, in base alle loro esigenze.
  - i. Le decisioni e le allocazioni di bilancio devono essere ratificate dall'Assemblea del 2025.
  - ii. Il Cerchio generale può designare la creazione di un Cerchio interno che si assuma queste responsabilità.
  - iii. Il Gruppo di sostegno (Support Group) non avrebbe più queste responsabilità e sarebbe solo un Cerchio internazionale.

### **Note:**

**Ogni Cerchio dell'IDN è libero e in grado di raccogliere, assegnare e mantenere i propri fondi quando e se lo desidera.**

**È fortemente incoraggiato che tutte le spese, i bilanci e le proposte di raccolta fondi siano il più possibile trasparenti e comunicate alle parti potenzialmente interessate (in particolare agli altri Cerchi dell'IDN).**

# 14. Piattaforma sociale

La "Piattaforma sociale" è uno spazio virtuale online riservato esclusivamente ai membri dell'IDN. Ha lo scopo di facilitare la discussione e il coordinamento tra i diversi Cerchi e i singoli membri dell'IDN.

Non è stata ancora scelta o sperimentata alcuna piattaforma. Ecco quali stiamo considerando: Matrix, Hyla, Slack, Discord, Mattermost. Se avete suggerimenti o opinioni forti in merito, fatecelo sapere.